

**Lavoro** | Rapporti tesi con i sindacati, blocco degli straordinari

# Suanfarma, stato di agitazione

Rapporti sindacali tesi alla Suanfarma dove da maggio va avanti uno stato di agitazione proclamato dalla Uiltec su richiesta dei lavoratori. «Era stato proclamato a maggio - ricorda Osvaldo Angiolini, segretario della Uilt - quando i lavoratori riuniti in assemblea sindacale hanno dato mandato ai loro rappresentanti aziendali Rsu di perorare la causa di un collega sottoposto a procedura disciplinare. Il provvedimento disciplinare è stato ritenuto inaccettabile dai lavoratori del reparto Downstream. Questo è stato il casus belli di una situazione di grave disagio del reparto anche e soprattutto in relazione alla Sicurezza sul lavoro (Impianto soggetto alla Legge Seveso) riguardo a squadre sotto organico e con formazione non omogenea e non sufficiente in un impianto estremamente complesso e ad alto rischio. Il malumore, che permane da anni, generato da questioni irrisolte come carenza d'organico e difficoltà di fruizione ferie, ha portato, dopo parecchie assemblee sindacali infruttuose e richieste d'intervento delle segreterie territoriali alla proclamazione dello stato di agitazione da parte della Uiltec-Uil. I lavoratori confermano la volontà di mantenere in essere lo stato d'agitazione con il conseguente blocco degli straordinari e di ogni forma di

**Lavoro** Tensione alla Suanfarma tra lavoratori e dirigenza

flessibilità, con l'intenzione di proseguire fino all'accettazione delle richieste poste. Di fatto il confronto non è mai partito nonostante il nostro vano tentativo di coinvolgere anche Confindustria e la direzione aziendale non si è mai resa disponibile ad un confronto con i rappresentanti dei lavoratori. Come segreteria territoriale non ci rimane altro che giudicare negativamente l'atteggiamento aziendale e valutare con l'ufficio vertenze se ci siano gli

estremi per agire per attività antisindacale contro l'azienda che addirittura ci diffida a esporre le bandiere sindacali. Resta il fatto che i lavoratori del reparto hanno fatto delle richieste attraverso i loro rappresentanti sindacali e l'azienda non ha mai accettato di aprire un confronto ma nel frattempo si abbellisce vanitosamente con il fregio del Family Audit dimostrando invece incapacità a gestire le relazioni sindacali e ad ascoltare una parte dei suoi collaboratori».